

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

L'ASSESSORE PER L'ECONOMIA

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 9 maggio 2017, n. 9 concernente "*Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*";

VISTO l'articolo 10, della Legge 24 dicembre 2012, n. 243 e ss.mm.ii. ed, in particolare, il comma 3, che prevede per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano la possibilità di pervenire ad una intesa da siglare con gli enti locali del proprio territorio al fine di favorire gli investimenti da realizzare attraverso indebitamento o utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, modificando gli obiettivi degli enti locali posti dal legislatore nazionale, fermo restando il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della legge n. 243/2012, per ciascun anno di riferimento, del complesso degli enti territoriali della regione, compresa la medesima regione;

VISTA l'Intesa siglata tra l'Assessore regionale per l'Economia e l'ANCI Sicilia in data 30 maggio 2017, predisposta sulla base delle richieste di cessione e/o acquisizione di spazi finanziari pervenute alla Ragioneria Generale della Regione, entro i termini e secondo le modalità indicate nella nota prot. n. 12049 del 13 marzo 2017 e nel rispetto delle disposizioni del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21;

DECRETA

Articolo 1

E' approvata, ai sensi di quanto prescritto dal comma 3, dell'articolo 10, della Legge 24 dicembre 2012, n. 243 e ss.mm.ii. , l'intesa siglata con ANCI Sicilia in data 30 maggio 2017, allegata al presente decreto, con la quale sono stati rimodulati gli obiettivi degli Enti Locali e sono stati distribuiti gli spazi finanziari resi disponibili, per un importo complessivo di € 970 ml., predisposta nel rispetto delle disposizioni contenute nel DPCM n. 21/2017;

Articolo 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 31/05/2017



L'ASSESSORE PER L'ECONOMIA

Dott. Alessandro Baccei

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELL'ECONOMIA



**Intesa regionale ai sensi dell'articolo 10 della legge
24 dicembre 2012, n. 243 per l'anno 2017**

CS

Palermo, 30 MAG. 2017

Premessa

La presente intesa viene stipulata tra la Regione Siciliana e l'A.N.C.I. Sicilia nel rispetto ed in attuazione dell'articolo 10, della Legge 24 dicembre 2012, n. 243 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 recante disposizioni in materia di "Ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli Enti locali".

L'articolo 2, comma, 8 del DPCM 21/2017 prevede che, al fine di favorire gli investimenti nei settori strategici del proprio territorio, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possano cedere, per uno o più esercizi finanziari, agli enti locali del proprio territorio, spazi finanziari per i quali non è prevista la restituzione negli esercizi successivi.

A tal proposito, si sottolinea che le manovre di finanza pubblica degli ultimi anni, ed in particolare i tagli continuativi e strutturali introdotti dalle stesse, condizionano pesantemente gli equilibri del bilancio regionale anche con riferimento all'anno 2017.

Finalità

Il presente atto, in attuazione della citata normativa, disciplina l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti finalizzato alla realizzazione di operazioni di indebitamento e di investimento, per gli Enti territoriali della Regione, compresa la medesima regione, purché sia garantita, per l'anno 2017, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della legge 243/2012.

Per quanto specificato in premessa, data l'oggettiva difficoltà di garantire l'obiettivo di finanza pubblica determinato, per l'esercizio finanziario 2017 con l'Accordo siglato tra il Presidente della Regione e il Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 giugno 2016, la Regione siciliana ritiene di non attuare nell'anno in corso le possibilità previste dall'articolo 2, commi 2, 3 e 8.

Costituisce parte integrante dell'intesa l'allegata "Tabella A" dove sono riportati gli spazi finanziari acquisiti/ceduti dai Comuni per l'esercizio finanziario 2017 e un elenco dei Comuni che risultano non essere in possesso dei requisiti di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'articolo 2, comma 6, del DPCM 21/2017.

Enti destinatari e requisiti di accesso

Le disposizioni del presente atto si applicano ai Comuni del territorio regionale.

Per potere beneficiare dell'intervento compensativo i Comuni devono aver presentato le richieste di acquisizione o cessione di spazi finanziari in base alle modalità indicate dalla nota prot n. 12049 del 13 marzo 2017 della Ragioneria Generale della Regione Siciliana e nel rispetto delle disposizioni del DPCM 21/2017.

W Riparto

La Regione, d'intesa con l'A.N.C.I. Sicilia ed a seguito delle richieste dei Comuni ha proceduto alla rimodulazione degli obiettivi degli Enti Locali ed alla distribuzione degli spazi finanziari resi disponibili, tenendo conto altresì delle successive comunicazioni di rinuncia dei benefici dell'Intesa pervenuti da taluni enti.

L'ammontare delle richieste di acquisizione di spazi finanziari pari a €. 5.563 mgl. supera di gran lunga l'ammontare degli spazi finanziari resi disponibili con le cessioni pari a €. 970 mgl.

MB

Premessa

La presente intesa viene stipulata tra la Regione Siciliana e l'A.N.C.I. Sicilia nel rispetto ed in attuazione dell'articolo 10, della Legge 24 dicembre 2012, n. 243 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 recante disposizioni in materia di "Ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli Enti locali".

L'articolo 2, comma, 8 del DPCM 21/2017 prevede che, al fine di favorire gli investimenti nei settori strategici del proprio territorio, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possano cedere, per uno o più esercizi finanziari, agli enti locali del proprio territorio, spazi finanziari per i quali non è prevista la restituzione negli esercizi successivi.

A tal proposito, si sottolinea che le manovre di finanza pubblica degli ultimi anni, ed in particolare i tagli continuativi e strutturali introdotti dalle stesse, condizionano pesantemente gli equilibri del bilancio regionale anche con riferimento all'anno 2017.

Finalità

Il presente atto, in attuazione della citata normativa, disciplina l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti finalizzato alla realizzazione di operazioni di indebitamento e di investimento, per gli Enti territoriali della Regione, compresa la medesima regione, purché sia garantita, per l'anno 2017, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della legge 243/2012.

Per quanto specificato in premessa, data l'oggettiva difficoltà di garantire l'obiettivo di finanza pubblica determinato, per l'esercizio finanziario 2017 con l'Accordo siglato tra il Presidente della Regione e il Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 giugno 2016, la Regione siciliana ritiene di non attuare nell'anno in corso le possibilità previste dall'articolo 2, commi 2, 3 e 8.

Costituisce parte integrante dell'intesa l'allegata "Tabella A" dove sono riportati gli spazi finanziari acquisiti/ceduti dai Comuni per l'esercizio finanziario 2017 e un elenco dei Comuni che risultano non essere in possesso dei requisiti di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'articolo 2, comma 6, del DPCM 21/2017.

Enti destinatari e requisiti di accesso

Le disposizioni del presente atto si applicano ai Comuni del territorio regionale.

Per potere beneficiare dell'intervento compensativo i Comuni devono aver presentato le richieste di acquisizione o cessione di spazi finanziari in base alle modalità indicate dalla nota prot n. 12049 del 13 marzo 2017 della Ragioneria Generale della Regione Siciliana e nel rispetto delle disposizioni del DPCM 21/2017.

Riparto

La Regione, d'intesa con l'A.N.C.I. Sicilia ed a seguito delle richieste dei Comuni ha proceduto alla rimodulazione degli obiettivi degli Enti Locali ed alla distribuzione degli spazi finanziari resi disponibili, tenendo conto altresì delle successive comunicazioni di rinuncia dei benefici dell'Intesa pervenuti da taluni enti.

L'ammontare delle richieste di acquisizione di spazi finanziari pari a €. 5.563 mgl. supera di gran lunga l'ammontare degli spazi finanziari resi disponibili con le cessioni pari a €. 970 mgl.



Il riparto è effettuato in base all'ordine di priorità derivante dai seguenti criteri definiti dall'articolo 2, comma 6, del DPCM 21/2017:

a) comuni esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell'anno 2015 in quanto con popolazione fino a 1.000 abitanti;

b) comuni costituiti, nel quinquennio precedente all'anno dell'intesa, a seguito dei processi di fusione previsti dalla legislazione vigente. Sono considerati esclusivamente i comuni per i quali i processi di fusione si sono conclusi entro il 1° gennaio 2017;

c) enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota vincolata agli investimenti del risultato di amministrazione, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;

d) enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota libera del risultato di amministrazione destinata agli investimenti, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;

Considerato che le richieste di spazi finanziari di cui alla lettera a) risultano essere pari a € 430.000,00, si procede ad assegnare tale somma ai comuni che rientrano in tale priorità, riservando la restante quota di spazi disponibili pari a € 540.000,00 al soddisfacimento delle richieste pervenute rientranti nelle successive priorità c) e d), fino ad esaurimento delle disponibilità.

L'ordine dei criteri previsto ai punti c) e d) è volto a favorire la destinazione di spazi finanziari da parte della regione nei confronti degli enti che possono più facilmente di altri utilizzare gli spazi medesimi, e più specificatamente quegli enti che dispongono contestualmente sia delle risorse finanziarie spendibili sia di progetti immediatamente "cantierabili", nel momento in cui presentano una liquidità di cassa e una quota di avanzo di amministrazione già vincolato per l'investimento. Per tale motivo viene data priorità agli enti che hanno già una quota del risultato di amministrazione "vincolata" agli investimenti rispetto a quelli che hanno una quota "libera" destinata agli investimenti medesimi e, nell'ambito dei primi quelli che presentano una maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto all'avanzo di amministrazione, per i quali viene stilata una graduatoria riportata alla citata "Tabella A".

Recupero degli spazi finanziari acquisiti/ceduti

Gli Enti Locali il cui saldo obiettivo 2017 è modificato in senso migliorativo, dovranno restituire i maggiori spazi finanziari acquisiti nel quinquennio successivo per un importo complessivamente pari alla quota loro attribuita, fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale. La quota del primo anno è pari al 50 per cento, mentre la restante parte viene distribuita nel quadriennio successivo in quote costanti.

Gli Enti Locali il cui saldo obiettivo 2017 è modificato in senso peggiorativo, recuperano gli stessi nel quinquennio successivo per un importo complessivamente pari alla quota ceduta fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale. La quota del

primo anno è pari al 50 per cento, mentre la restante parte viene distribuita nel quadriennio successivo in quote costanti.

La Regione Siciliana fornisce al Ministero dell'Economia e delle Finanze gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento del rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della legge 243/2012.

La Regione Siciliana provvede a comunicare agli Enti locali, per il tramite di A.N.C.I. Sicilia, i maggiori o minori spazi finanziari attribuiti per i quali è riconosciuta una modifica migliorativa o peggiorativa del saldo obiettivo programmatico.

La presente Intesa sarà pubblicata sul sito della Regione Siciliana http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoEconomia/PIR_DipBilancioTesoro/PIR_Pattodistabilita e trasmessa all'A.N.C.I. Sicilia, che provvederà a darne comunicazione agli enti locali interessati.

Palermo, addì **30 MAG. 2017**

Per la Regione Siciliana
L'Assessore all'Economia
(Dott. Alessandro Baccei)



Per l'ANCI Sicilia
Il Presidente
(Prof. Leoluca Orlando)

